

Rossano, 8 giugno 1868

Ill.mo Sig. Generale.

Quest'oggi le ho spedito il rapporto mensile, che spero potrà in certo qual modo soddisfare al suo scopo; sarebbe stata mia intenzione di dettarglielo dipiù e di svilupparlo maggiormente in alcuni punti, ma il tempo mi è assolutamente mancato, e temevo di non spedirlo più in tempo. Alla fine del corrente mese spero di corrispondere meglio in questa parte.

Le ho già annunciato l'importante arresto del Capo Brigante Romanello, che se ne stava nascosto in Rossano, ove entrò per mezzo di una fune, e da un burrone, di notte tempo. Domani spero di spedirle una relazione su questo avvenimento e mi compiaccio di poterle dire sin d'ora che fu bellissimo il vedere, oltre la Guardia Nazionale, tutti i proprietari ed i notabili del paese armati ed a mia disposizione per la persecuzione del resto della banda; io mi avvalsi di questo aiuto e si compirono nella notte scorsa alcune operazioni.

Attendo da un momento all'altro la presentazione di tutto il resto della comitiva Romanello, cosicché potremo intonare il Deprofundis a questa banda: per le altre le dirò che verranno anche all'istesso termine. Questa mattina le ho scritto un telegramma in cifre relativa alle intenzioni del brigante Palma, ed ecco come vo la cosa. Una spia di Palma, vendutasi a me, mi ha riferito un discorso tenuto da Palma or sono quattro giorni, col quale egli dichiarò che liquidato il ricatto De Rosis si sarebbe diretto nella Colla della Vacca, bosco estesis-

simo, per poscia cercare un nascondiglio a Catanzaro, e finalmente a Paola, ove ha pure delle relazioni; ho dato da parte mia le disposizioni per la occupazione di vari punti ed ho creduto informarne la S.V. Ill.ma per quello che crederà opportuno di fare, ma credo che i Carabinieri dovrebbero stare all'erta per scoprire il nascondiglio.

Si ritiene in modo positivo che Palma abbia molte relazioni nella Prefettura di Cosenza, e con tale appoggio Ella comprenderà che gli sarà facile riuscire nello intento.

È però certo, che La S.V. Ill.ma me lo concederà pure, che le orde Brigantesche sono sbigottite assiemate che è opinione generale di volersi costituire; io continuo intanto nel mio rigore e non transigo con chicchessia.

Sono stato particolarmente informato che il Prefetto abbia rappresentato al Governo che per l'eccessivo mio rigore è prudenza di richiamarmi e di farmi sostituire da altri.

Serva ciò di norma alla S.V. Ill.ma

È mia cognizione pure che si stanno coprendo di firme segretamente due indirizzi che vogliono spedire al Presidente del Consiglio ed al Ministero della Guerra per ringraziarli, a nome degli abitanti dei circondari di Rossano e Corigliano delle misure adottate dal Governo contro il Brigantaggio.

Attendo con ansia la nomina del bravo Maggiore Cherubini, e le sarei veramente grato se si compiacesse di comunicarmela telegraficamente.

Vorrei avere la soddisfazione di farle vedere quale entusiasmo c'è ora in Rossano ed in Corigliano, e come le cose son cangiate in un tempo non lungo.

Spero che la sua salute sia migliorata, e che possa presto montare a cavallo.

Le sarò riconoscentissimo della sua benevolenza accolga i miei sensi d'affetto e d'alta stima e mi creda.

Suo Uff. Sub.

B. Milon